



Ministero della Transizione Ecologica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

“AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO – POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA”

Verbale n.8 - Riunione 27 luglio 2022

In data 27 luglio 2022, ore 15.00, si è tenuta (in modalità Videoconferenza) la riunione dell'Osservatorio Ambientale “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna”.

Alla riunione risultano presenti:

	AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTATA	PRESENTE	ASSENTE
- Avv. Umberto Buccarelli (Presidente);	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Ing. Ezio Dura	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Dott. Giulio Maggi	Ministero della Transizione Ecologica	X	
- Arch. Andrea Rosignoli	Ministero della Cultura	X	
- Ing. Paolo Ferrecchi	Regione Emilia-Romagna	X	
- Dott. Giuseppe Bortone	ARPAE Emilia-Romagna	X	
- Dott.ssa Marika Milani	Comune di Bologna	X	
- Arch. Anna Maria Tudisco	Componente Comune di San Lazzaro Savena)	X	
- Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco (Segretario)	Ministero della Transizione Ecologica	X	

Per ASPI, sono presenti l'Ing. Livia Corazziari, la Arch. Antonia Di Pasqua, il Dott. Ugo Angelini e il Dott. Fabrizio Siliquini. Arch. Rossella Degni.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Illustrazione da parte di ASPI della documentazione inerente alle condizioni ambientali del Gruppo 2
3. Descrizioni da parte di ASPI delle modalità di consultazione del sistema di protocollazione e archiviazione degli atti, nonché della area di condivisione della documentazione progettuale da parte dell'OA
4. Varie ed eventuali

In merito al punto 2 posto all'ordine del giorno, ASPI ripercorre le azioni svolte con riguardo al pacchetto di condizioni ambientali denominato Gruppo 2, da ottemperare, costituito da 27 prescrizioni, principalmente riferite al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Sul punto ASPI riferisce che a valle della presentazione all'Osservatorio, nel mese di Aprile, si è ravvisata dalla stessa Società la necessità di una condivisione preliminare in particolare con l'agenzia regionale Arpa, che ha comportato, a giugno, il ritiro dell'istanza del Gruppo 2, che probabilmente sarà ripresentata a settembre.

ASPI, quindi, illustra l'impostazione del PMA e lo stato di condivisione delle varie attività in corso con Arpa, con la quale sono stati svolti specifici sopralluoghi finalizzati a definire nel dettaglio la posizione dei punti di monitoraggio e in particolare delle centraline fisse della qualità dell'aria, che sono un tema molto sentito dal territorio, nonché lo stato di avanzamento della attività di monitoraggio. Il PMA è strutturato in tre fasi operative. La fase *ante operam* prevede un anno di monitoraggio prima dell'inizio della realizzazione dell'opera. Sono state avviate le attività propedeutiche nel mese di luglio, effettuati i primi sopralluoghi, avviata la richiesta di occupazione delle aree pubbliche e private, ed è in corso la formalizzazione dei contratti di fornitura per la strumentazione. I primi rilievi saranno molto probabilmente eseguiti a settembre. È stato avviato con Arpa il confronto ed è stata già condivisa la parte metodologica, cioè le frequenze e le metodologie di misura, rimane da stabilire l'ubicazione puntuale dei punti di misura.

Il termine della fase *ante operam*, quindi, è previsto per il prossimo settembre dell'anno 2023. Il monitoraggio ambientale in corso d'opera avverrà per tutta la durata della realizzazione dell'opera e il *post operam* prevede un anno di monitoraggio al termine dei lavori, durante il primo anno di esercizio, ad eccezione della componente atmosfera per la quale si prevede, invece, due anni di monitoraggio.

Le componenti ambientali previste all'interno del monitoraggio sono:

- settore antropico: atmosfera, rumore, vibrazioni;
- settore idrico: acque superficiali, sotterranee;
- settore naturale: vegetazione e fauna.

Tutti i dati rilevati saranno raccolti nei report trimestrali che verranno trasmessi all'Osservatorio Ambientale e agli enti competenti, quindi in particolare ad Arpa. Da definire se tali dati vadano inviati anche ai Comuni.

L'OA sottolinea che, al di là del report trimestrale dei dati di monitoraggio ambientale, come prescritto, dovrà essere realizzato un idoneo sistema informativo e di comunicazione, oltre che di archiviazione, prevedendo opportune modalità informative.

ASPI fornisce elementi in ordine alla programmazione delle attività per ottemperare alle condizioni ambientali e della programmazione della trasmissione delle istanze all'OA della relativa documentazione per le verifiche di competenza.

Nel mese di settembre è previsto un tavolo di confronto con i Comuni per la condivisione delle soluzioni di ottemperanza relative alle opere a verde, tema questomolto sentito del progetto e che, quindi, richiede tavoli specifici per definire le soluzioni di dettaglio. A valle della condivisione, presumibilmente nel mese di ottobre o novembre, ASPI avanzerà l'istanza all'Osservatorio.

L'OA ringrazia ASPI per l'illustrazione svolta, rendendosi disponibile anche a successive interlocuzioni preliminari, qualora ritenute utili.

Si passa alla discussione del terzo punto all'odg: descrizione da parte di ASPI delle modalità di consultazione del sistema di protocollazione e archiviazione degli atti, nonché dell'area di condivisione della documentazione progettuale da parte dell'OA.